

Co.Ge.S don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale

CHILD PROTECTION POLICY

Sommario

1. LA NOSTRA MISSION.....	2
2. PRINCIPI CARDINE DELLA POLITICA DI TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.....	3
3. LE COMUNITÀ EDUCATIVE	4
4. BUONE PRASSI E OBIETTIVI	4
5. STILE DI LAVORO	5
6. CAMPO DI APPLICAZIONE SPECIFICO	5
7. ATTUAZIONE DELLA POLITICA.....	7
8. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DEI DIRITTI DEI MINORI	8
9. CODICE DI CONDOTTA.....	8

1. LA NOSTRA MISSION

Co.Ge.S. don Lorenzo Milani SCS è stata costituita nel 1994 per intervenire nel settore sanitario, sociale, del lavoro e immigrazione. È una cooperativa sociale plurima che ai sensi della normativa regionale (L.R. 23/2006) ha aperto posizione sia per la tipologia A che per la B. I progetti sanitari, sociali, così come i corsi, le ricerche, le attività formative ed i prodotti formativi vengono realizzati sia in autonomia che in partenariato o in collaborazione con esperti.

La Cooperativa è organizzata in aree d'intervento: a) Comunità Educative per Minori; b) Lavoro e Formazione; c) Giovani e Promozione del benessere; d) Cura delle Dipendenze; e) Servizi alle aziende; f) Immigrazione e Marginalità Sociale.

Gestisce 3 strutture residenziali per la cura delle dipendenze patologiche; 3 Comunità educative residenziali per minori; 2 Consultori Familiari Psico Socio Educativi.

Co.Ge.S. ha sviluppato un proprio Sistema di Gestione Qualità, certificato fin dal 2001 secondo la norma ISO 9001 per progettazione ed erogazione di servizi socio sanitari, educativi, di orientamento e formativi. Più recentemente, dal 2016, Co.Ge.S. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, per la gestione della responsabilità degli enti previsto dal D.Lgs 231/01) istituendo un Organismo di Vigilanza (ODV), con il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello e dei suoi Protocolli.

Co.Ge.S. pone la persona al centro dei suoi interventi. Una persona che, sostenuta nel riappropriarsi dei suoi obiettivi, con i suoi limiti e pregi, può costruire dei nuovi orizzonti realizzativi di Sé. Le azioni che i soci della cooperativa mettono in atto hanno infatti l'ambizione di contribuire a produrre un cambiamento nella comunità locale, nei processi sociali e nei processi personali degli individui cui si rivolgono, incidendo positivamente in termini di qualità e stile di vita.

In quest'ottica, Co.Ge.S. sostiene la visione del minore come un soggetto ed un attore sociale protagonista del suo sviluppo e del suo essere.

La Cooperativa Co.Ge.S. opera nel rispetto dei seguenti valori:

- **Eguaglianza e Pari Opportunità.** L'erogazione di tutti i servizi è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.
- **Imparzialità.** La Cooperativa ispira i propri comportamenti nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
- **Continuità.** L'erogazione dei servizi è continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio sono regolati dalla normativa, ma va evidenziato che la Cooperativa, in tali casi, adotta misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

- **Diritto di scelta.** Ove consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti distribuiti sul territorio che supportano il percorso di raggiungimento di crescita personale.
- **Partecipazione.** L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano.
- **Trasparenza e Collaborazione.** La Cooperativa garantisce trasparenza e partecipazione attiva ai propri Clienti ed Utenti attraverso la Carta dei Servizi e la diffusione sul proprio sito Web www.cogesdonmilani.it. Ogni suggerimento può aiutare a migliorare l'erogazione dei servizi formativi ed a questo proposito Co.Ge.S. don Lorenzo Milani ha attivato un servizio di monitoraggio e valutazione della soddisfazione dei clienti e degli allievi, attraverso questionari ad hoc.

La difesa dei diritti della persona e la sua valorizzazione in quanto tale guidano il lavoro quotidiano della Cooperativa anche nei servizi dedicati ai minori, promuovendo un clima educativo ed un ambiente di vita e di relazione sereno e protettivo. L'apertura all'ascolto è un elemento chiave nel lavoro con i minori: favorisce l'emersione di problematiche e/o la rilevazione di segnali di sofferenza e disagio, permettendone un'elaborazione graduale e la creazione di un progetto futuro.

Tutto ciò premesso, la Cooperativa ritiene necessario istituire un documento di *"Politica per la tutela dei minori"*, con cui si assicura che il personale, i partner, i collaboratori, le operazioni e i programmi non danneggino i minori e non li esponano a rischi di danni e abusi, e che qualsiasi rischio afferente alla loro sicurezza venga segnalato alle autorità competenti.

Tale documento ha una duplice finalità: consente ai minori, beneficiari diretti e indiretti dei progetti e dei servizi erogati da Co.Ge.S., di avere la garanzia e la possibilità di agire in un clima sicuro e tutelante; d'altro canto, permette alla Cooperativa di impegnarsi per prevenire, segnalare ed eventualmente attivare misure di verifica nei casi in cui ci siano o si sospettino abusi dei diritti dei minori.

2. PRINCIPI CARDINE DELLA POLITICA DI TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

La Cooperativa Co.Ge.S. rivolge le proprie attività a differenti target di utenza e beneficiari. Tra questi, un ampio bacino è ricoperto da minori e adolescenti.

Co.Ge.S. nello svolgimento delle attività con i minori si basa sul principio del superiore interesse, definito dall'art.3 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, secondo cui in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino, bambina o adolescente deve avere la priorità.

La Politica della Cooperativa si ispira, inoltre, all'importanza dell'ascolto e del protagonismo del minore in tutti i processi decisionali che lo riguardano. A tale diritto, corrisponde il dovere per gli adulti di tenere in adeguata considerazione le opinioni espresse (art. 12 Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza).

Co.Ge.S. si avvale di lavoratori, collaboratori, volontari e partner che condividono i valori e i principi della politica di tutela minorile su cui si fonda la Cooperativa e che ne guidano l'operatività. Inoltre, sono chiamati alla corresponsabilità nell'azione di difesa dei diritti di bambini ed adolescenti con cui entrano in relazione.

La Cooperativa promette di intercettare eventuali situazioni di abuso e sfruttamento dei diritti dei minori, anche se solo sospettate, e di impegnarsi a individuare una rete di protezione e di sviluppo dei minori solida e adatta ad ogni necessità e bisogno.

3. LE COMUNITÀ EDUCATIVE

Le Comunità Educative residenziali e semi-residenziali di Co.Ge.S. poggiano sul Progetto *I Care*, nato a Venezia nel 2007. Il progetto è un'esperienza in continua evoluzione che si sviluppa grazie all'attività sul campo di diversi professionisti che quotidianamente si confrontano rispetto all'accoglienza di minori. La quotidianità si arricchisce grazie al lavoro svolto in stretta relazione con i giovani ospiti. "I Care" è un motto che riassume le finalità di un'educazione orientata alla presa di coscienza civile e sociale, da intendersi "mi stai a cuore, ti considero una persona, sono attento alle tue attitudini, alla tua identità, alla tua storia, ai tuoi desideri".

Gli ospiti accolti nelle comunità sono:

- Minori Stranieri Non Accompagnati;
- Minori Stranieri richiedenti asilo;
- Minori – seconde generazioni in stato di abbandono e/o sottoposti a procedimento del Tribunale per i Minori (allontanamento, decadenza della potestà genitoriale) in attesa di un provvedimento definitivo;
- Minori residenti momentaneamente privi di cure parentali o con bisogno urgente e temporaneo di ospitalità, accudimento, protezione.
- Minori autori di reato (artt. 22 e 28 DPR 448/88) inviati per ordine dall'Autorità Giudiziaria.

4. BUONE PRASSI E OBIETTIVI

La presente Politica, che include anche il Codice di Condotta (art. 9), è oggetto di condivisione in sede di assunzione di nuovo personale o di collaborazione con volontari o organizzazioni partner.

Ogni presunta violazione della presente Politica deve essere segnalata e investigata.

Il personale della Cooperativa, i collaboratori, volontari e il personale delle organizzazioni partner, si impegnano a:

- promuovere un clima educativo dove il ragazzo può trarre gli strumenti necessari alla propria crescita e alla progettazione a medio e lungo termine del proprio futuro;
- costruire un clima ed un ambiente di crescita e di relazione sereno e protettivo, in cui si interrompa la storia di sofferenza e solitudine del minore, offrendogli la possibilità di elaborare gradualmente i vissuti di sofferenza e disagio;
- leggere e rielaborare il progetto migratorio per i minori stranieri non accompagnati;
- svolgere un'attenta e puntuale regolarizzazione burocratica sia per i MSNA e MSNA RI;
- individuare percorsi di uscita dalla comunità attenti alla reale autonomia acquisita dal ragazzo;
- promuovere una rete sinergica con i servizi e le risorse del territorio;
- favorire e garantire un'assunzione di responsabilità in materia di Tutela di minori che includa tutti gli adulti coinvolti nelle progettualità di Co.Ge.S.

5. STILE DI LAVORO

Il lavoro quotidiano degli operatori/educatori, che supportano il minore accolto nel suo processo di crescita, è caratterizzato da:

1. *Riflessività*: capacità di sviluppare un pensiero maturo, consapevole e critico-riflessivo per attingere a risorse, elaborare strategie e sviluppare competenze;
2. *Cura*: capacità di riconoscere, distinguere e gestire le proprie emozioni per giungere efficacemente ad avere cura di sé, dei legami significativi e degli altri;
3. *Corresponsabilità*: capacità di interiorizzare un orizzonte valoriale fondato su principi fondamentali quali giustizia, onestà, rispetto, diritti umani, sul quale dirigere le proprie scelte ed azioni;
4. *Relazione*: capacità di creare legami significativi, autentici, rispettosi;
5. *Integrazione*: capacità di partecipare attivamente alla vita del territorio;
6. *Autonomia*: capacità di esercitare responsabilmente un'appropriata autonomia in tutti gli ambiti di vita quotidiana (casa, lavoro, relazioni ...), in modo positivo per sé e per gli altri, sapendo adeguatamente valutare limiti e risorse disponibili.

6. CAMPO DI APPLICAZIONE SPECIFICO

COMUNITÀ CAVANA: comunità educativa con pronta accoglienza

Autorizzazione all'Esercizio, Prot. Gen. 2023/112107

Accreditamento Istituzionale, Prot. Gen. 2021/395135

COMUNITÀ BRICOLA: *comunità educativa*

Autorizzazione all'Esercizio, Prot. Gen. 2023/114689

Accreditamento Istituzionale, Prot. Gen. 2021/394890

COMUNITÀ ROSA DEI VENTI: *comunità educativa*

Autorizzazione all'Esercizio, Prot. Gen. 2021/252488

Accreditamento Istituzionale, Prot. Gen. 2020/483872

Gli orari: il servizio residenziale e la pronta accoglienza sono funzionanti 24 ore su 24 dal lunedì alla domenica.

Gli spazi: le comunità sono tutte adibite con camere con bagno, spazio cucina e luoghi aggregativi secondo gli standard della L.R. 22/2002.

La richiesta di accoglienza e l'accoglienza del minore: l'accesso presso le nostre strutture prevede la segnalazione del minore da inserire da parte dell'assistente sociale o di altro preposto dal servizio minori del Comune inviante.

Successivamente alla segnalazione è previsto un incontro di presentazione del "caso" tra gli operatori comunali e gli educatori della Comunità educativa, allo scopo di verificare l'adeguatezza del minore alla struttura. Quando possibile, l'inserimento del minore è preceduto da un incontro con il medesimo.

La progettazione educativa: dopo un primo periodo di osservazione (massimo 90 giorni) l'equipe in accordo con i Servizi Sociali elabora un Piano Educativo Individualizzato (PEI) definendo obiettivi, strumenti e tempi, coinvolgendo il minore sugli stessi, la famiglia/parenti – se possibile e opportuno, e il tutore.

L'andamento del PEI verrà verificato in sede di riunione d'equipe, e periodicamente con gli assistenti sociali dell'ente inviante.

La pronta accoglienza e le dimissioni: è prevista l'accoglienza immediata e temporanea del minore. Vengono soddisfatti i bisogni primari e in accordo con il servizio inviante si osserva il minore per fornire indicazioni sullo stesso e su un possibile percorso futuro. Un minore può essere dimesso per i seguenti motivi:

- raggiungimento degli obiettivi PEI;
- termine del periodo di Pronta accoglienza;
- affidamento a famiglia, a parenti;
- raggiungimento della maggiore età.

La dimissione del minore è pensata e progettata in accordo con i Servizi Sociali di riferimento. L'equipe rilascia una relazione di dimissione.

Il lavoro di rete: l'equipe collabora con i Servizi Sociali, la Questura, l'ufficio del Pubblico Tutore, il Distretto sanitario, la scuola, la Provincia e gli enti di formazione professionale, e con altri soggetti operanti sul

territorio, il mondo del volontariato, della cooperazione per costruire e attuare il progetto di inserimento sociale e lavorativo del minore.

Il lavoro di equipe e l'operatore di riferimento: le equipe delle comunità sono composte da operatori specializzati, rispetto all'ambito educativo, psicologico e linguistico culturale.

Durante il momento di equipe gli educatori si confrontano rispetto alle dinamiche e agli interventi educativi, nonché organizzano l'operato quotidiano: si definiscono i ruoli, si ripartiscono le attività, si attribuiscono responsabilità. Ogni educatore ha come riferimento le linee guida stabilite in sede di equipe. L'equipe si riunisce settimanalmente con il coordinatore delle strutture e mensilmente con esperti esterni.

Ad ogni ragazzo ospite è assegnato un operatore di riferimento che supervisionerà le dinamiche del cammino del minore durante il suo periodo di accoglienza in comunità.

7. ATTUAZIONE DELLA POLITICA

Al fine di implementare appropriatamente la Politica di Protezione dei Minori, Co.Ge.S. dichiara di:

- Garantire un'ampia diffusione della Politica e del Codice di Condotta incluso in tutti i servizi che si occupano di minori, nel sito web della Cooperativa, nonché consegnando la documentazione al personale dipendente, volontari, collaboratori e personale di organizzazioni partner;
- Assicurarsi che il nuovo personale da inserire nel proprio organico, all'interno dei servizi che comportano il diretto contatto con i minori, venga selezionato accuratamente. Una volta assunti, l'attività professionale dei lavoratori viene monitorata dal Coordinatore responsabile del servizio;
- Impegnarsi a far rispettare quanto descritto in questa Politica al personale interno, collaboratori, volontari, personale di organizzazioni partner coinvolti in servizi a contatto con i minori e prendere conseguenti sanzioni e provvedimenti qualora quanto descritto in questo documento non venisse rispettato;
- Sensibilizzare il personale interno della Cooperativa, nonché collaboratori, volontari, personale di organizzazioni partner, rispetto ai diritti dei minori e relative problematiche circa all'abuso e allo sfruttamento;
- Impegnarsi per ridurre al minimo i rischi che portino alla violazione, abuso e sfruttamento dei diritti dei minori ed eventualmente ridurre il più possibile i danni derivanti da tali situazioni;
- Fornire informazioni chiare rispetto alle azioni da mettere in atto qualora si rilevino o vi siano sospetti di violazione, abuso e sfruttamento dei diritti dei minori che intacchino sulla loro sicurezza.

8. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DEI DIRITTI DEI MINORI

Il personale di Co.Ge.S. don Lorenzo Milani SCS, direttamente coinvolto nella cura e progettazione educativa dei minori accolti, ha una specifica formazione relativa alla natura della violazione dei diritti dei minori. Qualora fossero rilevate criticità, le modalità di segnalazione sono le seguenti:

- Canale interno di segnalazione (Whistleblowing) in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023, attraverso il quale i dipendenti, collaboratori, volontari in forma anonima, scritta o orale, possono effettuare le segnalazioni (<https://www.cogesdonmilani.it/whistleblowing/>);
- Creazione di spazi appositi che i minori possono utilizzare per poter riferire casi di negligenza, abuso o discriminazione. All'interno dell'equipe è integrata la figura dello psicoterapeuta, figura elettiva nella raccolta di prime testimonianze, nonché responsabile della presa in carico psicologica dei minori accolti;
- Coinvolgimento dei Servizi titolari del caso attraverso comunicazioni circostanziate circa le violazioni rilevate;
- Coinvolgimento delle Autorità competenti con segnalazioni effettuate direttamente alla Procura Minori presso il Tribunale dei Minori di Venezia, Forze dell'Ordine o altre istituzioni governative con responsabilità per la tutela minori (Garante dei Minori ecc.);
- Coinvolgimento di tutori e genitori che possono sia usare canali interni sia rivolgersi direttamente alle autorità competenti.

9. CODICE DI CONDOTTA

Il personale di Co.Ge.S. don Lorenzo Milani SCS, i collaboratori, i volontari, i tirocinanti, il personale di organizzazioni partner ed i loro rappresentanti devono riconoscere e aderire al presente Codice di Condotta, ovvero devono esimersi da:

- Usare violenza fisica o psicologica nei confronti di un minore;
- Avere atteggiamenti nei confronti dei minori che possano influire negativamente in qualsiasi modo sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- Adottare comportamenti che possano essere un esempio negativo per i minori;
- Coinvolgere individui di età inferiore ai 18 anni in attività sessuali o rapporti sessuali;
- Avere relazioni e agire con minori in modi che possano delinarsi o essere percepiti come sfruttamento, maltrattamento o abuso dei loro diritti;
- Adottare comportamenti che possano porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso dei loro diritti;

- Usare un linguaggio e modalità di relazione offensivi, abusivi o svilenti;
- Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire, disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante in presenza di minori e con i minori;
- Dare denaro, beni o altre utilità ad un minore, al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali in essere;
- Tollerare o partecipare a comportamenti di minori che siano illegali, abusivi, o che mettano a rischio la loro sicurezza e quella altrui;
- Screditare o discriminare i minori in relazione a specifiche caratteristiche fisiche, cognitive o connesse a sesso, etnia di provenienza, credo religioso;
- Sostituirsi ai minori nella gestione di azioni personali che possano fare in autonomia.

Tale elenco non è da intendersi né esaustivo, né esclusivo. Il personale della Cooperativa e il personale legato da forme di collaborazione con la stessa, deve astenersi da qualsiasi affermazione e comportamento che possano costituire una cattiva pratica o un potenziale abuso o violazione dei diritti dei minori.